L'ULTIMA CENA PER IMMAGINI

Il cinema e le immagini raccontano il Cenacolo di Leonardo da Vinci







CONVEGNO "La luce e l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci"

mercoledì 23 ottobre 2019 – ore 9.30 Sala Azzurra – Palazzo Arese Litta Corso Magenta, 24 – Milano

> "Il colore che si trova infra la parte ombrosa e l'illuminata de' corpi ombrosi sarà di minor bellezza di quello che sarà interamente illuminato; adunque la prima bellezza de' colori sarà ne' principali lumi." Leonardo da Vinci, Trattato della Pittura, parte seconda, 238 'De' colori'

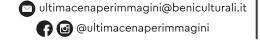
La luce è strumento espressivo per ogni artista, ma è anche mezzo che aiuta la percezione delle opere e dei monumenti e la corretta illuminazione è una sfida strettamente legata alla fruizione, alla valorizzazione e agli aspetti conservativi delle opere. Per il dipinto dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci la luce che pervade la scena viene percepita ancora oggi come uno dei principali elementi espressivi utilizzato dall'artista per creare un'opera di straordinario coinvolgimento emotivo.

Ma la fragilità materica dell'opera esige una cura particolare al punto che programmi di conservazione preventiva sono divenuti la prassi nel Museo del Cenacolo fin dall'inizio degli anni Novanta del Novecento. In quest'ambito rientra anche la grande attenzione data alla corretta illuminazione del Refettorio e del dipinto e che naturalmente coinvolge da vicino anche aspetti legati alla fruizione.

Il convegno "La luce e l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci" ha l'obiettivo di creare un'occasione di confronto sui temi della luce e dell'illuminazione dell'opera in un'ottica di multidisciplinarietà, aprendosi al racconto di esperienze illuminotecniche recenti che abbiano affrontato problematiche affini.

Il tutto con l'obiettivo di far emergere le tematiche e problemi da affrontare in vista della progettazione di un nuovo apparato di illuminazione del refettorio di Santa Maria delle Grazie.

Link alla cartella online con i contributi del convegno: http://bit.ly/2085kYf











Programma

Modera: Emanuela Daffra - Polo Museale della Lombardia

ore 9,30

Saluti istituzionali

ore 10,00

Matteo Pavesi - Fondazione Cineteca Italiana

Il progetto "Ultima Cena per immagini. Il cinema e le immagini raccontano il Cenacolo di Leonardo da Vinci"

Sezione I:

L'ULTIMA CENA E LA LUCE. DALLA PREVENZIONE ALLA FRUIZIONE

ore 10,15

Emanuela Daffra - Polo Museale della Lombardia

Presentazione del Convegno e relazione introduttiva

ore 10,40

Pietro Marani - Politecnico di Milano

La luce nell'arte di Leonardo da Vinci e nel dipinto dell'Ultima Cena

ore 11,00

Guido De Vecchi - Intesa Sanpaolo Innovation Center SpA

Sonia D'Arcangelo – Laboratorio di Neuroscienze Intesa Sanpaolo Innovation Center SpA

Arte e neuroscienze: "Museo del Cenacolo Vinciano"

ore 11,20

Michela Palazzo - Museo del Cenacolo Vinciano

Leonardo da Vinci e la pittura murale: tecnica e materiali dell'Ultima Cena

ore 11,40 - 12,00

Coffee Break

ore 12.00

Fabio Aramini, Fabio Talarico – Istituto Superiore per la Conservazione e il restauro

Luce, fruizione e conservazione. I colori dell'Ultima Cena

ore 12,20

Marco Realini, Antonio Sansonetti - ISPC CNR

Il Cenacolo nuove prospettive per la conoscenza delle pitture murali di Leonardo

ore 12,40

Roberto Pisoni - SKY Arte

La luce come strumento di fruizione nel cinema

ore 13,00

Pausa pranzo

Sezione II:

IL PATRIMONIO CULTURALE E I TEMI DELL'ILLUMINAZIONE TRA VALORIZZAZIONE E TUTELA. ESEMPI

Modera: Pietro Petraroia - Cultura Valore

ore 14,30

Vittoria Cimino - Ufficio del Conservatore dei Musei Vaticani

Il progetto per la nuova illuminazione dei Musei Vaticani

ore 14,50

Piergiovanni Ceregioli, Laura Cinquarla - iGuzzini

L'innovazione illuminotecnica a servizio dei beni culturali: miniaturizzazione, sistemi ottici e digitalizzazione

ore 15,10

Alberto Pasetti Bombardella – Studio Pasetti Lighting

Il progetto di illuminazione della Scuola Grande di San Rocco, Venezia

ore 15,30

Francesco Iannone, Serena Tellini - Studio Consuline

La Cappella di Teodolinda a Monza e la Galleria Carracci in Palazzo Farnese a Roma. Approccio metodologico a confronto e il Metodo Monza

Conclusioni:

ore 16,00

IDEE PER UNA NUOVA ILLUMINAZIONE PER IL CENACOLO VINCIANO

- •Emanuela Daffra Polo Museale della Lombardia
- •Luigi Ficacci Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro
- •Pietro Marani Politecnico di Milano
- •Pietro Petraroia Già Direttore del restauro del Cenacolo Vinciano

ore 17,00

Chiusura lavori

Link alla cartella online con i contributi del convegno: http://bit.ly/2o85kYf













Il progetto

Il convegno "La luce e l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci" è l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri che ha interessato il progetto "L'Ultima Cena per Immagini", una variegata iniziativa culturale a fruizione gratuita che, a partire dal mondo dell'immagine – fissa e in movimento – ha voluto raccontare il Cenacolo Vinciano attraverso il cinema, il documentario e le immagini storiche.

Ideato e promosso dal Polo Museale Regionale della Lombardia con il Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano e Fondazione Cineteca Italiana, in collaborazione con Gallerie d'Italia, l'Università degli Studi di Milano e i Padri domenicani della Basilica di Santa Maria delle Grazie, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, il progetto è stato presentato lo scorso febbraio, in occasione dell'avvio delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci.

Nei mesi a partire da marzo fino a dicembre di questo speciale anno leonardesco, il palinsesto si è articolato in una serie di appuntamenti di rilievo, tra proiezioni cinematografiche di film cult che in qualche misura si sono ispirati al capolavoro di Leonardo, documentari che ne hanno raccontato la tormentata storia e i vari restauri susseguitisi nel tempo, un ciclo di seminari e incontri e, per finire, una mostra allestita proprio all'interno del Museo Cenacolo Vinciano di Milano.

Inaugurata a maggio 2019, con essa si è voluto ricostruire il rapporto dell'Ultima Cena con la fotografia, un mezzo estremamente evocativo e adatto a raccontare al pubblico l'evoluzione del museo e le traversie della parete dipinta, dal bombardamento aereo del 1943 alle grandi campagne di restauro del Novecento. Una storia appassionante e a tratti avventurosa, narrata attraverso le immagini provenienti dall'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Milano e digitalizzate grazie al sostegno di Epson Italia.

L'obiettivo è stato quello di accrescere, attraverso una curata contaminazione di linguaggi, la conoscenza della storia dell'opera di Leonardo, permettendo di misurare l'influenza che essa ha esercitato nel tempo in ambiti anche molto distanti.

























partner tecnico:



Il progetto "Arte e neuroscienze: il Museo del Cenacolo Vinciano"

Museo del Cenacolo Vinciano - Intesa Sanpaolo Innovation Center Lab Neuroscienze

Intesa Sanpaolo Innovation Center è una società del gruppo Intesa Sanpaolo, attiva nella progettazione, sviluppo e erogazione di servizi per l'innovazione anche legati all'ambito museali relativamente alla fruizione delle opere d'arte con tecniche derivanti dalle neuroscienze.

Nell'ottica di una costante e crescente attenzione ai visitatori e all'efficacia dei percorsi e degli strumenti di fruizione, nel corso del 2019 la direzione del Museo del Cenacolo Vinciano ha lavorato per rinnovare l'apparato didattico nel percorso museale con la volontà di approfondire le esigenze dei visitatori in funzione dell'attuale situazione, anche nell'ottica di rivedere gli apparati di illuminazione.

Per tali motivi è stato richiesto a Intesa Sanpaolo Innovation Center di supportare il Museo con un'analisi di neuromarketing realizzata attraverso un test in grado di valutare l'esperienza comportamentale e psicofisiologica vissuta da determinati visitatori nella fruizione dell'opera "Cenacolo Vinciano" e dell'opera "Crocefissione" e nel percorso che conduce alle opere medesime.

L'obiettivo del test è stata la valutazione della **dimensione esperienziale** relativa alla fruizione; particolare focus è stato posto sul comprendere come le attuali **caratteristiche espositive della pittura murale**, come illuminazione, pannelli illustrativi e tipo di percorso possano influenzare positivamente o negativamente la qualità della visita.

Tali informazioni sono state indagate sia da un punto di vista esplicito (dichiarato dei partecipanti e comportamenti), che da un punto di vista implicito (risposte psicofisiologiche).

Il campione di 36 partecipanti è stato individuato per avere situazioni che coprissero differenti casistiche: visitatori che fossero già stati al museo, nuova esperienza di visita, italiani e stranieri, giovani e meno giovani. I test si sono svolti in due sessioni: una nel giorno di chiusura al pubblico del museo, e l'altra a museo aperto.

Sono stati raccolti e analizzati i dati relativi ai movimenti oculari dei visitatori tramite "Eye Tracker Wearable" per creare le mappe di calore dei quadri e per individuare le area di interesse del percorso di avvicinamento alle Opere; tramite l'uso di uno "Stress Bracelet", di un indice di attivazione del sistema nervoso simpatico per comprendere l'intensità emotiva delle Opere e dell'esperienza del percorso di avvicinamento alle medesime; attraverso il posizionamento di un "EEG (elettroencefalografo portatile)" la rilevazione degli stati emotivi dei visitatori.







INTESA SANPAOLO INNOVATION CENTER

La mission di Intesa Sanpaolo Innovation Center è esplorare e apprendere i nuovi modelli di business futuri per creare gli asset e le competenze necessarie per supportare la competitività di lungo periodo del Gruppo e dei suoi clienti e fungere da motore e stimolo della nuova economia in Italia. Intesa Sanpaolo Innovation Center vuole rappresentare una leva per accelerare lo sviluppo economico delle imprese italiane, con specifico riguardo ai megatrend della nostra società: Industry 4.0 ed Economia Circolare. Rivolgendosi all'ecosistema delle start up innovative per sostenerle nei loro percorsi di scalabilità e internazionalizzazione, Intesa Sanpaolo Innovation Center crea sul territorio una rete di relazioni con imprese, incubatori, centri di ricerca, università e realtà locali e internazionali. Un network aperto che facilita l'incontro di domanda e offerta d'innovazione. Attraverso i suoi laboratori e Competence Center genera know how e sviluppa nuovi asset e nuovi business. Intesa Sanpaolo Innovation Center contribuisce alla diffusione della "cultura dell'innovazione" attraverso iniziative formative ed eventi aperti a tutti, con lo scopo di trasmettere competenze e metodologie.

Exploring the business models of the future to discover the new assets and skills needed to support the long-term competitiveness of its customers and of the Group as we become the driving force of the New Italian Economy, this is the mission of Intesa Sanpaolo Innovation Center which aims to create the assets and develop the necessary skills that guarantee the competitiveness of the group and its customers through the promotion of new technology use and the support of corporate transformation projects where responsible business models can reconnect business and society. Intesa Sanpaolo Innovation Center supports the growth of start-ups in domestic and international markets through programs in acceleration and networking and has created laboratories and Competence Centers to generate know-how and develop new assets and businesses. Intesa Sanpaolo Innovation Center invests in start-ups with its Corporate Venture Capital NEVA Finventures to encourage new business growth and to support the champions of tomorrow. Intesa Sanpaolo Innovation Center: the country's driving force for future-proof change.





